

Il dibattito televisivo a «Tribuna del referendum»

Bufalini: confermare con il «No» una valida legge democratica

Smascherate le falsità del rappresentante del comitato abrogazionista - Non è vero che la legge sul divorzio serve solo ai ricchi - La classe operaia impegnata a difendere un istituto democratico e di libertà - Il socialista Manca denuncia i rischi della convergenza tra DC e MSI

«Per noi comunisti la famiglia è una istituzione molto importante; noi attribuiamo grande valore alla famiglia, alla sua unità ed alla sua stabilità. Naturalmente ci riferiamo ad una famiglia viva, sana, in cui la unità e la stabilità sono qualcosa che non coincide con la indissolubilità coatta; e lo ha ribadito ieri sera il compagno Bufalini, a Tribuna del referendum, nel corso dell'incontro a due» con Fusacchia, che parlava a nome del comitato dei promotori del referendum abrogativo.

Ricollegandosi immediatamente alla propaganda del comitato abrogazionista, il compagno Bufalini ha definito «demagogia e contraffazione» la affermazione - fatta propria anche da alcuni esponenti della DC - secondo la quale la legge che disciplina i casi di scioglimento del matrimonio «sarebbe un ennesimo per la famiglia». «Dietro questa», ha continuato Bufalini - tutta la campagna per la abrogazione della legge Fortuna-Baslini, una legge civile, democratica, non grande portata ma comunque importante come conquista democratica, ricorre a contraffazione ed a bugie. Il canovaccio della famiglia è ben altro: sono le contraddizioni della società. Non possiamo ammettere che si sorvoli su tutto questo».

Il compagno Bufalini si è

quindi richiamato ai motivi che hanno portato i comunisti ad aderire «per evitare questo referendum, pur essendo disponibili all'attuazione del referendum generale»; perché la legge non ha provocato danni, ha fatto solo del bene, ha permesso di sanare situazioni anomale, di risolvere casi dolorosi con un po' di buona volontà, questo scontro si poteva evitare. «E' voi avete - ha detto Bufalini - una grande responsabilità per avere imposto lo scontro e quindi per avere introdotto un ostacolo ed un diversivo a quelle lotte, quelle lotte democratiche, che dovevano servire ad affrontare e risolvere i problemi di fondo che sono la vera causa della crisi di molte famiglie».

Alle pretestuose e ridicole affermazioni di Fusacchia, secondo il quale la richiesta di abrogazione della legge sarebbe motivata dalla convinzione che il divorzio è una mistificazione borghese, «una riforma borghese» che serve solo ai ricchi e che ha infamato i suoi interventi di confusione, oltreché false, citazioni di Lenin, Marx, Togliatti, il compagno Bufalini ha ricordato innanzitutto che questa legge è fondata in Unione sovietica lo stato proletario, furono concessi subito la riforma del diritto di famiglia e il divorzio. Ma Bufalini ha ricordato «che tutta la democrazia consiste nella attuazione di diritti realizzati».

assai poco (e assai convenzionalmente), sotto il capitalismo, ma il socialismo è inconcepibile senza questa proclamazione, senza la lotta per realizzare questi diritti immediatamente, senza l'educazione delle masse nello spirito di questa lotta. Dunque, richiamo il fatto che si tratterebbe di libertà borghesi, io lo respingo come democratico, come antifascista e come comunista. A tutti quelli che citano queste cose lo dirò poi che sento un po' di puzza di bruciato, che avverto un certo sentore di medioevo, di società repressiva operai borghesi per noi comunisti sono insufficienti, e si deve andare oltre per trasformare la società. Ma la classe operaia ha combattuto anche per la libertà borghese schiacciata dalla stessa borghesia, particolarmente sotto il fascismo. Quindi per noi ha un'importanza il diritto di libertà».

Non è vero poi, ha detto Bufalini, che «il divorzio è per i ricchi» non era prima che questa legge. Infatti era un doppio trattamento: i ricchi potevano divorziare all'estero, o davanti ai tribunali della Sacra Rota, i poveri no. Le statistiche dicono che oggi su 40 mila divorzi, il 5-10% riguarda imprenditori e liberi professionisti, il 35-40% artigiani e lavoratori autonomi. Quanto allo slogan divorzio chiama divorzio c'è un inganno. Non può essere un divorzio a riga elettorale basata su tali affermazioni. Voi volete far credere che la legge di scioglimento del matrimonio in Italia è un divorzio facile. Questa è una bugia. Nella legge si prevede il divorzio solo in casi estremamente definiti, non lecito ingannare moltitudini di elettori».

Di fronte alla emnesima contraffazione del significato del divorzio, il compagno Togliatti pronunciò alla assemblea Costituente, Bufalini ha ancora una volta ribadito che Togliatti ritenne «che fosse opportuno allora, nelle condizioni della società italiana di allora, fare una proposta di legge sul divorzio che non fosse un divorzio alla battaglia e l'impegno del compagno Togliatti per impedire che nella Costituzione venisse introdotto il principio della indissolubilità del matrimonio. E questo - egli ha detto - «per lasciare aperta la possibilità di introduzione di una legge ordinaria sul divorzio anche in Italia».

Di fronte agli attacchi dell'esponente abrogazionista, all'attuale legge, Bufalini ha ricordato che questa legge è stata approvata al primo momento «che questa legge è rigorosa, è severa, è una buona legge», che tuttavia «si può sempre perfezionare, migliorando le condizioni del mondo cattolico».

Dopo aver ribadito che non è giusta una campagna elettorale in difesa dell'istituto del divorzio sono state rese note da autorevoli gruppi di pediatri e di assistenti sociali, cioè di professionisti particolarmente impegnati nei problemi della famiglia. Un appello è stato sottoscritto a Novara (da dove era già partito il documento per il NO del cinque-

LA LIBERTÀ

E' UN EDIFICIO COMPLESSO, TANTO PIU' ALTO QUANTO PIU' NUMEROSI SONO I DIRITTI CHE NE COSTITUISCONO I MATTONI. IL DIVORZIO E' UNO DI QUESTI DIRITTI (NON E' UN OBBLIGO PER NESSUNO, MA UNA FACOLTA' PER CHI NE HA BISOGNO). SE LO ABBATTI INDEBOLISCI E METTI IN PERICOLO ANCHE GLI ALTRI.

Oggi attaccano il divorzio: e domani?

L'edificio della libertà non può essere infranto in nessuna sua parte, altrimenti si rischia il crollo

RAFFORZA LA LIBERTÀ

A CHI LA SABOTA RISPONDI NO

Nuove prese di posizione a difesa della legge sul divorzio

NO di pediatri e assistenti sociali per la tutela effettiva dei figli

L'appello sottoscritto da un gruppo di medici di Novara - Un documento firmato da 650 funzionari italiani della CEE - Il Consiglio d'azienda dell'Alitalia: «Difendere con il voto il quadro democratico del Paese» - La Comunità israelitica di Roma ribadisce la necessità di difendere l'istituto del divorzio

Nuove e importanti prese di posizione in difesa dell'istituto del divorzio sono state rese note da autorevoli gruppi di pediatri e di assistenti sociali, cioè di professionisti particolarmente impegnati nei problemi della famiglia. Un appello è stato sottoscritto a Novara (da dove era già partito il documento per il NO del cinque-

Le manifestazioni del PCI Berlinguer parla oggi a Catania, domani a Palermo

- OGGI: Catania: Berlinguer, Catanzaro; Alinovi; Avellino; Barca; Piana; Bufalini; Caserta; Carentoni; Caltanissetta; Ceravolo; Perugia; Chiaromonte; Cinti; Cosulich; Vianello; Cosulich; Cossiga; Di Giulio; S. Sepolcro; Di Giulio; Granarolo (Bologna); Galletti; Belluno; Imbenti; Pedemonte; Imbenti; Gubbio; Ingrassia; Firenze; Jotti; Cosenza; Macaluso; Messina; Napolitano; Imperia; S. Stefano; Natta; Trevisi; Pajetta; Casalmaggiore (Cremona); Pecchioli; Roma - Villa; Petroselli; Brescia; Querciolini; Gallipoli (Lecce); Reichlin; Lecce; Casarano; Romano; Rocco; Sceda; Margaria (Vicenza); Serri; Ghilardi; Capriata; Torretta; Collettori (Roma); Valori; Rosarno; Ambrosio; Pallano (Frosinone); Borghini; Finale Ligure; Cassinovi; Sondrio; Chiaravalle; Porto d'Ascoli; Cappelloni; Montepulciano; Cecchi; Giardini (Messina); Corallo; Genova; Marassi (Alessandria); Roma - Ponte Mammolo; Di Pace; Patti (Messina); De Pasquale; Centocelle; Fioravelli; S. Martino P. (Campobasso); G. Tedesco; Giovanni di Carra; Tosonni; Iraina (Matera); Valenza.

Nel piazzale della SINCAT-Petrolchimico di Priolo A Siracusa migliaia di operai si incontrano con Berlinguer

L'invito dei lavoratori a tutti i partiti democratici - Hanno partecipato al dibattito anche Gatto (PSI) e Bandiera (PRI) - La classe operaia alla testa della grande battaglia di libertà per il No in tutto il Sud - Imponente manifestazione ad Agrigento

Dal nostro inviato SIRACUSA, 26. Nel grande piazzale, dentro la SINCAT-Petrolchimico di Priolo, sono migliaia di operai che minuto prima delle 8 del mattino. Continueranno ad arrivare per oltre mezz'ora, a fiume, coprendo alla fine 8-9 mila operai. Ci sono i militi della SINCAT e ce ne sono altre migliaia, che hanno accolto l'invito del consiglio di fabbrica del Petrolchimico e che vengono dalle altre aziende minori della zona industriale, dalle appaltatrici della manutenzione, dalle metalmeccaniche dei cantieri edili. L'invito era agli operai e insieme alle forze politiche, a tutti i partiti dell'arco costituzionale, per un'assemblea aperta sui temi del referendum che si è svolta - particolare rilevante - durante l'orario di lavoro e usando delle ore fissate per l'attività sindacale, in alcune aziende minori, dove si voleva negare per ogni giorno diritto, si è scoperto che gli scarsi e il rifiuto padronale di accettare l'invito sono stati il PCI, il PSI, il PRI e sono venuti il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, il compagno Vincenzo Gatto, della segreteria nazionale socialista, e l'on. Bandiera, della segreteria repubblicana. Di fronte a quel mare di tute blu e verdi, di caschi gialli, rossi e bianchi fra cui sventava una bandiera rossa delle lotte operaie, Berlinguer, che è stato presentato dai compagni Gra-

Una offesa alle FF.AA.

Il quotidiano del MSI ha annunciato per domani a Roma una manifestazione «seguita da corteo fino al Milite Ignoto» promossa dalla trisessione del MSI. Il presidente del MSI ha risposto a Fanfani su un punto specifico che il segretario della DC, parlando ieri a Siracusa nel corso dell'assemblea correndo in Sicilia, aveva indicato ai lavoratori di Priolo: «Chiedete a Berlinguer».

Manipolazioni della TV sul referendum

I rilevamenti dei gruppi di analisi e di controllo del PCI fanno sapere che «invece Berlinguer e i divorzisti, non me». Falso, naturalmente, perché la DC era stata invitata come tutti (tranne i fascisti); ha fatto male Fanfani a non venire - ha detto Gatto - perché gli farebbe molto bene; dagli operai si impara sempre e lui ha imparato più degli altri.

PERSONALE ALITALIA - Il consiglio d'azienda dell'Alitalia ha invitato tutto il personale ad «una chiara e netta difesa della legge sul divorzio».

COMUNITA' ISRAELITICA - Il presidente della Comunità israelitica di Roma Pierno ha diffuso un nuovo comunicato

NECESSARIA LA PIU' AMPIA MOBILITAZIONE PER IL «NO»

Chi vota bianco favorisce il «sì»

«Quale sarà il numero delle «schede bianche» nel referendum? In proposito, gli «osservatori» esprimono pareri contrastanti. C'è chi dice che il numero dei «sì» dovrebbe essere inferiore rispetto alle consultazioni politiche perché questa volta non dovrebbe giocare l'avversione di taluni gruppi della classe elettorale per la quale le «schede bianche» sono escluse dal computo dei voti validamente espressi per determinare il quorum di maggioranza. I comunisti, come si ricorderà, attraverso una proposta del compagno Natta, hanno cercato di rinviare l'assurdo per cui chi vota nel «terzo modo» (e cioè scheda bianca) viene considerato inesistente, negando alla scelta dell'astensione (che può essere una scelta intellettualmente matura e motivata non meno di un voto favorevole o contrario) qualsiasi validità democratica.

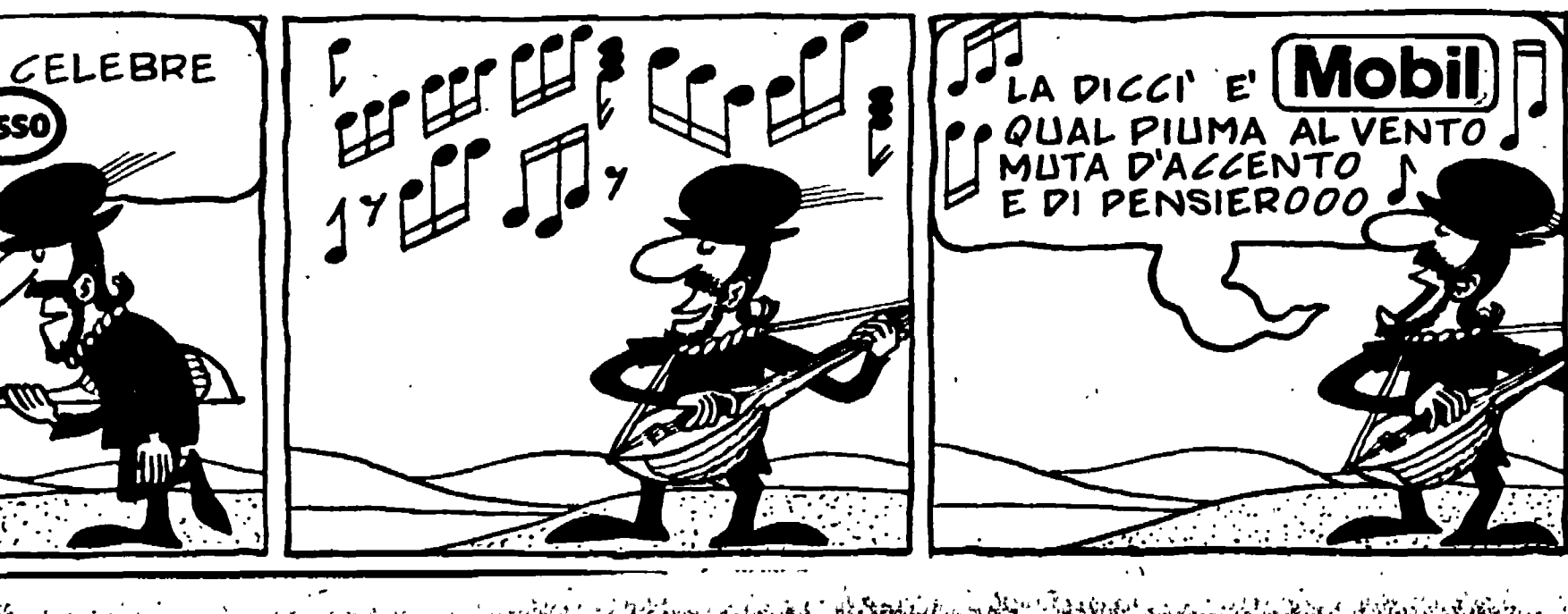
Vacanze nelle scuole dal 10 al 14 maggio

Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse da venerdì 10 e martedì 14 maggio in occasione del referendum. Usufruiranno della vacanza di 5 giorni, pertanto, anche gli alunni degli istituti di istruzione e del movimento sociale destra nazionale».

RE FERENDUM DI SAL

ESEGUIRO' UN CELEBRE SUCC(ESSE)

LA DICCI' E' Mobil QUAL PIUMA AL VENTO MUTA D'ACCENTO E DI PENSIEROOO



PERSONALE ALITALIA - Il consiglio d'azienda dell'Alitalia ha invitato tutto il personale ad «una chiara e netta difesa della legge sul divorzio».

COMUNITA' ISRAELITICA - Il presidente della Comunità israelitica di Roma Pierno ha diffuso un nuovo comunicato

Manipolazioni della TV sul referendum

PERSONALE ALITALIA - Il consiglio d'azienda dell'Alitalia ha invitato tutto il personale ad «una chiara e netta difesa della legge sul divorzio».

COMUNITA' ISRAELITICA - Il presidente della Comunità israelitica di Roma Pierno ha diffuso un nuovo comunicato

Manipolazioni della TV sul referendum

PERSONALE ALITALIA - Il consiglio d'azienda dell'Alitalia ha invitato tutto il personale ad «una chiara e netta difesa della legge sul divorzio».

COMUNITA' ISRAELITICA - Il presidente della Comunità israelitica di Roma Pierno ha diffuso un nuovo comunicato

Manipolazioni della TV sul referendum

PERSONALE ALITALIA - Il consiglio d'azienda dell'Alitalia ha invitato tutto il personale ad «una chiara e netta difesa della legge sul divorzio».

COMUNITA' ISRAELITICA - Il presidente della Comunità israelitica di Roma Pierno ha diffuso un nuovo comunicato